

La Repubblica 26 Luglio 2024

Melito, elezioni e camorra assolto l'ex sindaco Mottola

«Ho creduto nella giustizia, ora voglio dedicarmi alla mia famiglia che tanto ha sofferto con me». Sono le parole di Luciano Mottola, ex sindaco di Melito che ieri, giorno del suo 40esimo compleanno, è stato assolto con formula piena “perché il fatto non sussiste” dall'accusa di voto di scambio politico mafioso in occasione del turno di ballottaggio delle elezioni amministrative del 2021. Mottola eletto in una coalizione di liste civiche era finito sotto processo per voto inquinato dalla camorra. Ma la sentenza emessa dal gup di Napoli Fabio Lombardo ha assolto l'ex primo cittadino difeso dall'avvocato Alfonso Quarto. Assoluzione perché il fatto non sussiste anche per Emilio Rostan, padre dell'ex deputata Michela Rostan, dall'accusa di scambio elettorale politico-mafioso. Emilio Rostan, 77 anni, però, è stato condannato per un episodio di corruzione a due anni e otto mesi di reclusione. Nei confronti di quest'ultima decisione, i legali Alfredo Capuano e Umberto de Basso de Caro hanno annunciato ricorso in appello. Per Rostan la Dda aveva chiesto 13 anni di reclusione e lo aveva indicato come il collettore di affari e criminalità, per Mottola invece erano stati invocati dieci anni di reclusione. Complessivamente sono state 17 le persone imputate nel processo di primo grado celebrato con il rito abbreviato. L'indagine della procura antimafia provocò un vero e proprio terremoto la mattina del 18 aprile 2023 nel Comune alle porte di Napoli con l'esecuzione di 18 arresti di cui 16 in carcere e due ai domiciliari. L'ex primo cittadino, che è anche giornalista pubblicista, trascorse 18 giorni nella sezione “alta sicurezza” del carcere di Secondigliano. Il 18 aprile 2023 fu arrestato all'alba nella sua abitazione e dopo la detenzione in carcere è rimasto per sette mesi ai domiciliari. E il Comune fu commissariato. Il processo sui presunti condizionamenti esercitati dalla criminalità a da un lobby di affaristi sull'amministrazione si chiude comunque con 14 condanne. Ma esce assolto da tutte le accuse l'ex sindaco Mottola. Per lui la fine di un incubo. Assolto anche Rocco Marrone, ex presidente del consiglio comunale.

Dario Del Porto Antonio Di Costanzo